

 La **psoriasi** è una patologia autoimmune a eziologia sconosciuta, verosimilmente con origine multifattoriale. La prevalenza a livello globale varia tra il 2-3%, la percentuale di pazienti di genere femminile è pari al 50% e in molti casi la diagnosi avviene in età fertile.

Si ipotizza che il processo infiammatorio che caratterizza questa patologia possa incidere sulla **gravidanza**, ma non c'è consenso a riguardo, pertanto lo **studio PSO-MOTHER** indaga i trattamenti farmacologici prescritti alle donne in gravidanza con psoriasi e li confronta con quelli prescritti alle donne in gravidanza affette da artrite reumatoide, un'altra patologia immunitaria che richiede trattamenti farmacologici analoghi.

Attraverso il flusso dei Certificati di assistenza al parto e l'integrazione dei dati provenienti dai sistemi informativi sanitari del Lazio è stato possibile identificare i nati da donne affette da psoriasi o da artrite reumatoide e analizzare il pattern d'utilizzo dei farmaci prima, durante e dopo la gravidanza.

Dai risultati dello **studio PSO-MOTHER** emerge che la gravidanza influenzi significativamente i pattern prescrittivi dei trattamenti farmacologici nelle donne con psoriasi. L'abbandono delle terapie ha riguardato sia i farmaci sistemici che quelli biologici, sia nelle pazienti con psoriasi che in quelle con artrite reumatoide. Sono tuttavia necessari ulteriori studi per comprendere l'impatto dell'interruzione del trattamento sugli esiti materni e neonatali.

[Clicca qui per andare al link della pubblicazione.](https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/32501653/?from_single_result=Drug+discontinuation+in+pregnant+women+with+psoriasis:+The+PSO-MOTHER+cohort+study)